

Presentazione

roberta.mullini@uniurb.it

Questo fascicolo della rivista si compone di due parti distinte, oltre alla sezione dedicata alle recensioni: nella seconda si collocano due articoli per così dire ‘normali’, mentre nella prima parte trovano posto due autori molto particolari, che mi piace chiamare ‘i nostri laureati’, dato che entrambi – Andrea Camilleri e Seamus Heaney – sono stati insigniti della Laurea *ad Honorem* dalla allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Andrea Camilleri il 15 novembre del 2012, Seamus Heaney invece, premio Nobel per la Letteratura del 1995, nel 2001.

Del ‘laureato’ Camilleri si stampa il testo della *Lectio magistralis* tenuta in occasione del conferimento della *Laurea ad Honorem*, seguito dalla *Laudatio*, vale a dire dal testo delle motivazioni che la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere presentò al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con delibera del 3 agosto 2011 n. 59, verbale 393, e da questo approvato il 14 febbraio 2012. La *Laudatio*, per motivi contingenti, non fu letta nella sua interezza il 15 novembre 2012, mentre qui viene riprodotta completa.

Rientra nella ‘sezione Camilleri’ anche uno studio di Antonio Comune sul linguaggio dell’Autore, vale a dire su uno degli aspetti fondamentali della sua produzione narrativa, che tanto lo fanno apprezzare dalla critica e dai lettori, assieme alla ricchezza delle sue trame.

Del ‘laureato Heaney’, invece, si pubblica la traduzione in inglese della poesia “L’aquilone” di Giovanni Pascoli, dedicata dal poeta romagnolo ai ricordi della sua adolescenza trascorsa in Urbino, nel collegio degli Scolopi (oggi Collegio Raffaello e una delle attuali sedi proprio del Dipartimento di Studi Internazionali). La traduzione del testo che celebra “Urbino ventosa” e il lancio degli aquiloni, tuttora un momento di festa della città e di competizione tra i rioni celebrato ogni anno verso fine estate, è un omaggio particolare di Heaney non solo a Pascoli, ma anche a Urbino e all’occasione in cui il poeta irlandese vide la città più di dieci anni fa. Essa è inclusa nella presentazione che ne propone Gabriella Morisco, da oltre due decenni traduttrice a sua volta della produzione poetica di Heaney.

Ai ‘nostri laureati’, quindi, *Linguae &* è particolarmente riconoscente per quanto ci offrono l’occasione di pubblicare: non solo testi che rientrano nella loro produzione, ma un qualcosa pensato e scritto in connessione alla città di Urbino e alla sua università ¹.

¹ La maggior parte dei testi della parte prima, data la loro natura, non sarà corredata da *abstract*.